

TANTO P... ER C...OMINCIARE. TUTTI INSIEME

Descrizione progetto

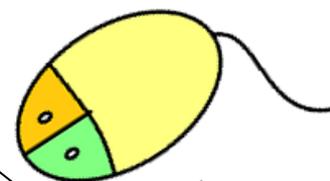
Nell'Istituto Comprensivo "G. Mameli" di Palestrina, la presenza di alunni diversamente abili, con difficoltà di apprendimento e di alunni stranieri è un fenomeno in continua crescita, dovuto ai cambiamenti repentini della società e ai nuovi e mutevoli scenari.

L'integrazione di questi alunni con bisogni educativi speciali è uno degli obiettivi prioritari della nostra scuola; ciò ci induce ad attivare una didattica "inclusiva" che, a prescindere dalle disabilità e dalle difficoltà cognitive, linguistiche, comunicative e relazionali, ponga in essere percorsi formativi efficaci mediante l'utilizzo di rinnovate metodologie /strategie e nuove ed alternative opportunità di apprendimento.

Sulla base della Direttiva del MIUR, l'Istituto Comprensivo intende promuovere il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni con BES al fine di favorire l'inclusione scolastica anche a livello territoriale. A tal fine si ritiene necessario dotare l'Istituto di risorse didattico-educative che permettano l'attivazione di laboratori multimediali adeguati.

Destinatari

Tutte le classi dell'istituto.



Obiettivi specifici

Attraverso l'utilizzo delle tecnologie didattiche s'intende:

- differenziare la proposta formativa, offrendo alle diverse intelligenze percorsi di apprendimento efficaci e di senso, sia nell'ambito della singola disciplina (sapere) sia in ambito relazionale (essere) che metodologico-operativo (saper fare);
- sviluppare le potenzialità di tutti gli alunni offrendo nuove ed alternative occasioni di apprendimento, formazione e autonomia personale e sociale;
- prevenire situazioni di disagio scolastico e affrontare quelle già in atto;
- facilitare l'inclusione/integrazione degli alunni con BES consentendo loro la partecipazione ad attività che possano garantire il pieno rispetto delle loro capacità;
- promuovere nuovi interessi e motivazioni mediante l'uso di strumenti che possiedono caratteristiche particolarmente attraenti sul piano della presentazione e delle procedure;
- mantenere alti i livelli di profitto mediante l'impiego di strumenti che vadano ad affiancarsi a quelli tradizionali, integrandosi in una pluralità di opportunità didattiche;
- promuovere e potenziare la conoscenza e l'utilizzo delle tecnologie didattiche come sussidi e come ausili, anche in previsione dell'inserimento sociale e lavorativo;
- costruire percorsi individualizzati con software specifici per le varie disabilità e difficoltà, sulla base delle necessità;
- introdurre l'esperienza BYOD Bring Your Own Device, grazie alla quale gli alunni non sono più solo fruitori delle risorse della rete ma anche produttori e autori di documenti propri;
- assumere ruoli attivi mediante lo sviluppo delle capacità di compiere scelte e di agire attivamente, sollecitando l'analisi critica delle situazioni proposte e la comprensione delle relazioni causali implicite nelle operazioni svolte;
- memorizzare le sequenze procedurali di varia complessità: dalla semplice accensione del computer, tablet, LIM, alla gestione di programmi con funzioni sempre più articolate, esercitando e perfezionando la manualità piena e il coordinamento visivo-motorio attraverso l'uso dei sistemi informatici e di input e output;
- incrementare i tempi di attenzione e promuovere processi motivazionali attraverso attività dotate di caratteristiche particolarmente "attraenti" (movimento, colori, suoni, feedback...);
- acquisire un'adeguata coscienza di sé in ruoli assunti all'interno di un gruppo in attività collettive, ove ciascuno possa apportare il proprio contributo (es. realizzazione di un ipertesto);
- sviluppare abilità linguistiche, logiche che permettono l'accesso facilitato agli apprendimenti disciplinari;
- acquisire e potenziare autonomia e consapevolezza nello studio, valorizzando le proprie attitudini e sfruttando le occasioni formative attraverso l'impiego di mezzi e strategie sostitutive/compensative;
- incrementare le competenze di base (italiano, matematica e lingua straniera) e quelle trasversali;
- realizzare audiolibri, materiale/documenti funzionali a se stessi e agli altri;
- potenziare il processo di autoapprendimento attraverso l'accesso ad una piattaforma che propone percorsi strutturati.

Risultati attesi

- Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli studenti.
- Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale.
- Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita.
- Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti.
- Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso dell'informazione digitale nella scuola.
- Sviluppare attività di rete tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio.

Peculiarità del progetto rispetto a: riorganizzazione del tempo-scuola, riorganizzazione didattico-metodologica, innovazione curricolare, uso dei contenuti digitali.

Gli aspetti che si sono individuati per la riorganizzazione didattico metodologica del tempo scuola prevedono:

- svolgimento di attività che coinvolgono in modo attivo tutta la classe;
- personalizzazione dei materiali didattici e loro adattamento continuo;
- costruzione di risorse educative riutilizzabili;
- possibilità di salvare i materiali e di renderli utilizzabili anche da altri;
- possibilità di comunicazione continua tra insegnanti e alunni e tra alunni.

	<p>La riorganizzazione didattica dovrà partire dalla caratterizzazione del curricolo attraverso la progettazione di moduli con un orario flessibile, diversificando i tempi non solo tra le discipline ma anche all'interno di una stessa disciplina in rapporto alle diverse fasi d'insegnamento-apprendimento.</p> <p>La flessibilità implica, quindi, la necessità di variare i tempi d'intervento ma anche l'ampiezza e la composizione del gruppo di allievi e, di conseguenza, lo spazio, attrezzato o meno, in cui operare. Le "classi aperte" costituiranno la strategia di intervento per attuare la riorganizzazione didattica.</p> <p>Seguirà una progettazione didattica a livello di dipartimenti ampiamente condivisa e strutturata. Si investirà sull'adozione di pratiche didattiche innovative promosse attraverso corsi di formazione e progetti specifici (PRIN Università degli Studi "Roma Tre" – Roma, "Includere digitalmente" , "Programma il futuro"- piattaforma- Miur).</p>	
--	--	--

Strategie di intervento adottate dalla scuola per le disabilità

L'azione formativa dell'Istituto prevede metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso attività laboratoriali, attività per piccoli gruppi (cooperative learning), tutoring, attività individualizzata, utilizzo di mediatori

didattici /linguistici/culturali, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Il team docente utilizza metodologie mirate per favorire una didattica inclusiva attraverso un'attenta e precisa definizione del PEI.

La scuola è attiva nella promozione dell'autonomia di lavoro e dell'auto-efficacia, in un'ottica di personalizzazione, in modo tale che ogni alunno si possa sentire protagonista del suo percorso d'apprendimento. La progettazione educativa personalizzata/individualizzata ha un ruolo centrale nell'identificare interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione.

Metodi e strategie didattiche a carattere inclusivo:

- didattica metacognitiva;
- didattica interculturale delle discipline;
- didattica per laboratori;
- uso di mappe e schemi;
- uso delle tecnologie informatiche (LIM, laboratorio di informatica...);
- lavori di gruppo;
- tutoraggio tra pari.